

Percorso d'arte a Chieti



La Sezioni Alatel di Pescara e Chieti hanno organizzato per l'8 marzo una visita guidata dalla dr.ssa Mariangela Terrenzio al Museo d'Arte Costantino Barbella di Chieti.



Nato come convento dei Gesuiti nel 1640, il palazzo dopo la soppressione degli ordini religiosi del 1767, fu acquistato nel 1786 da Pietro Franchi che lo trasformò in propria abitazione, quartieri d'affitto e botteghe. Alla famiglia Franchi si deve anche la decorazione della volta del salone del



piano nobile raffigurante l'Apotheosi di Psiche. L'opera del pittore napoletano Giacinto Diana risale

al 1796 e si distingue per la pennellata corposa e l'uso sapiente dei volumi, per lo splendore dei colori e l'abilità compositiva. I Franchi vendettero la proprietà ai Marchesi Martinetti Bianchi nella prima metà dell'Ottocento.

Oggi il piano nobile del palazzo è adibito a sede del Museo d'Arte Costantino Barbella dove si possono ammirare alcune delle opere della produzione dell'Ottocento abruzzese rappresentata qui da Francesco Paolo Michetti, Filippo Palizzi, Basilio Cascella e Barbella stesso; nonché una



preziosa collezione di maioliche settecentesche di alcuni dei più importanti produttori delle ceramiche di Castelli. Il Museo ospita, inoltre, opere che spaziano dal quattrocento al settecento e gli affreschi trecenteschi recuperati dalla originaria Chiesa di San Domenico oggi andata distrutta.

Importante anche la collezione di arte contemporanea donata da Alfredo e Teresita Paglione con opere di artisti quali Aligi Sassu, Giorgio De Chirico e Renato Guttuso.



Dopo il museo, la guida ci ha accompagnato a visitare la cattedrale di San Giustino e la sua cripta, Palazzo Valignani, oggi Palazzo del Municipio, Palazzo Mezzanotte e Palazzo di Giustizia. La visita è proseguita con la Chiesa di San Domenico, la Camera Commercio, i Tempietti romani.

Al termine della visita è seguito un pranzo apprezzato dai partecipanti, contenti del tempo trascorso insieme.

Bagnoli del Trigno

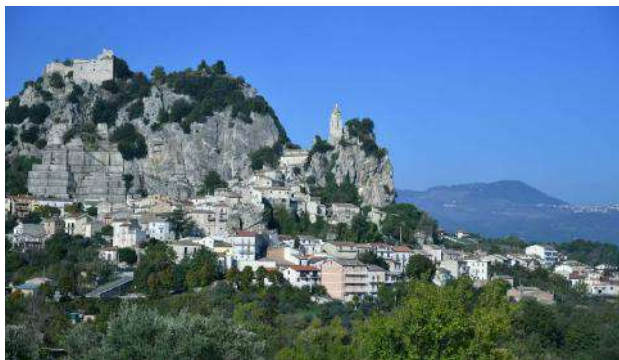
a cura di Luciano Mancinella

In Molise c'è un paese definito "La perla del Molise": è Bagnoli Del Trigno a 660 metri sul livello del mare. Si trova in provincia di Isernia, è senza dubbio uno dei più bei borghi del Molise dal punto di vista architettonico perché sorge su una maestosa roccia dove è stato costruito un imponente castello Ducale che domina la valle del Trigno.

Annualmente si svolge una caratteristica sfilata, "Frammenti d'Antico", in abiti d'epoca, guidata dalla Miss Molise dell'anno, accompagnata da una attore o cantante famoso che interpreta il Duca. La storia racconta che ogni donna che si sposava doveva trascorrere la prima notte di nozze con il Duca. Per questo motivo il popolo si ribellò e per protesta incendiò il castello. Così è il finale della sfilata, che fa restare a bocca aperta le persone presenti. Inoltre il volo della fata arricchisce la serata. La fata sospesa tra cielo e terra scorre lungo due funi d'acciaio, dall'alto verso il basso, emozionando gli spettatori e lasciandoli con il fiato sospeso.

A fianco al castello su uno sperone della morgia (roccia) c'è la chiesetta di San Silvestro Papa: appare come in una favola su quel sperone di roccia. Ci accorgiamo della sua presenza percorrendo la Trignina, una delle due arterie più importanti del Molise che collega San Salvo a Isernia e poi si congiunge all'altra arteria, la Bifernina e, passando per Venafro, arriva al casello autostradale di San Vittore.

Bagnoli Del Trigno è ricco di stradine e vicioletti pavimentati con pietra locale e passandoci si sente ancora l'odore di antico.



Due belle piazze distinguono la terra di sopra (piazza Umberto) dalla terra di sotto, piazza Olmo (come in tutti i paesi corre ancora oggi una sana rivalità per chi fa le cose migliori). La bella ampia Piazza Umberto è il luogo dove le persone si incontrano per socializzare.

Ho descritto solo delle piccole notizie su Bagnoli del Trigno, ma sufficienti per essere visitato e portare a casa un bel ricordo.

Poesia

A Te Mamma

Mamma...
 come vorrei vederti ora
 anche solo per un istante
 e darti quel bacio
 che ci legava tanto
 Vorrei ritrovare nel tuo abbraccio
 quel tuo calore magico
 che guariva ogni cosa
 sentire il profumo della tua pelle
 che mi avvolge soave
 facendomi abbandonare a te
 vorrei parlarti un solo istante
 per raccontarti di me
 dirti quanto mi manchi
 mi mancano le tue mani calde
 i tuoi occhi profondi
 il tuo dolce viso
 vorrei ascoltarti un solo istante
 sentire la tua dolce voce
 che consola il mio cuore
 assaporare attimi di amore infinito
 Mamma, come vorrei!
 ma tu mamma, non puoi
 sento il tuo alito impalpabile
 che mi sussurra
 Non piangere
 io sono il vento che ti accarezza
 il sole che ti scalda
 la pioggia che ti bagna
 Io sono dentro di te.

Percorso “baccalà”

Le sezioni di Pescara e Chieti hanno organizzato il 24 novembre 2024 un pranzo presso l'Osteria da Peppone a Castel Frentano, il più famoso ristorante abruzzese per la cucina del baccalà.



Giuseppe Di Donato, in arte Peppone, è senza dubbio il re del baccalà. Questo prodotto gustoso, dal sapore deciso, ma allo stesso tempo povero, caratterizza la sua "Osteria da Peppone". Ne propone 17-18 versioni differenti, apprezzate ben oltre i confini provinciali.



Il menù che ha preparato per i nostri soci è stato il seguente: carpaccio di baccalà, fritti di baccalà, polpetta di baccalà, baccalà con peperoni, pasta con ragù di baccalà, filetto di baccalà

gratinato con patate e olive, “*bocconotto*”, bevande, caffè e amaro.



Il “*bocconotto*”, produzione tipica di Castel Frentano, è un dolce di pasta frolla di forma troncoconica rovesciata preparata con olio extravergine d’oliva, farcita con una crema compatta a base di cioccolato fondente, mandorle e cannella.

Viene preparato in numerose varianti, spesso legate alle ricette gelosamente conservate e tramandate in ogni famiglia. La tradizione popolare ne assegna la diffusione tra la fine del 1700 e l’inizio del 1800, quando in Europa si diffuse il cacao.



I partecipanti hanno molto apprezzato la cucina di Peppone, contenti di essere stati insieme ancora una volta.

CONVIVIALE DI FINE ANNO 2024

Sezione de L'Aquila

14 Dicembre 2024: è arrivato il giorno del nostro incontro con lo scambio degli auguri per le festività natalizie.

L'appuntamento è alla base della Funivia, costruita negli anni '60 e progettata per offrire accesso alle vette del Gran Sasso, importante attrazione turistica che attira visitatori da tutta Italia e dall'estero.

Ci ritroviamo presso il Ristorante Fiordigigli, a circa 1.000 metri di altitudine, per trascorrere del tempo insieme, con l'entusiasmo di sempre, quello che ci fa tornare indietro, ai tempi del lavoro, quando si arrivava in ufficio fieri di far parte della nostra Società. Siamo i "Ragazzi di allora"!

Ed eccoci qui, sorridenti ci salutiamo e ci abbracciamo.

La location è tipicamente di montagna ed offre un panorama mozzafiato.

Le vette del Gran Sasso d'Italia, con le cime innevate ed i pendii ripidi, dominano il paesaggio e ai piedi della montagna si vedono macchie verdi di abeti.

All'interno la location ci trasmette un'atmosfera calda e conviviale, grazie anche alla gentilezza del personale del ristorante. E' una gioia stare insieme a tavola, assaporando gusti e alimenti che hanno un significato simbolico legato alle nostre tradizioni.

Gli argomenti di conversazione sono svariati e la serenità illumina gli occhi dei "Ragazzi di allora".

Il tempo corre velocemente ed ecco il momento del brindisi, degli auguri, degli abbracci e dei saluti.

Ed augurando il meglio ognuno all'altro, ci lasciamo anche quest'anno con la gioia di essere stati bene insieme e la speranza di rivederci ancora.



CONVIVIALE DI FINE ANNO 2024

Sezioni di Pescara, Chieti e Teramo

La tradizionale Conviviale delle Sezioni di Pescara, Chieti e Teramo di fine anno si è tenuta sabato 14 dicembre 2024, con ritrovo alle ore 12,30 presso il Ristorante Villa Briccone, a Manoppello Scalo (PE).

L'animazione e la musica dal vivo hanno allietato il pranzo. Come tutti gli anni la partecipazione è stata numerosa: oltre 90 convenuti, tra soci e familiari. Sono stati sorteggiati dei cesti natalizi.

La festa è stata movimentata dal recital proposto dal gruppo Zampogne d'Abruzzo guidato dal nostro socio Tonino Toracchio.

L'incontro si è concluso con il brindisi augurale e con l'auspicio di incontrarci e stare di nuovo insieme quanto prima.

